

6.03.2020

ENEIDE: L'INGANNO DEL CAVALLO

BUONGIORNO RAGAZZI, SIAMO A PAG. 204 DEL LIBRO DI LETTERATURA (MITO).

ABBIAMO DETTO CHE ENEA, DOPO UNA TEMPESTA, ARRIVA SULLE COSTE DELL'AFRICA, NELL'ANTICA CARTAGINE (VICINO A TUNISI). QUI È OSPITE DELLA REGINA DIDONE.

[VEDETE CHE IL POETA VIRGILIO PRENDE SPUNTO DALL'ODISSEA: ANCHE ULISSE, DOPO UN NAUFRAGIO, ARRIVA SULLA SPIAGGIA DELL'ISOLA DI SCHERIA (CORFÙ), VIENE TROVATO DA NAUSICAA, LA FIGLIA DEL RE DEI FEACI ALCINOO, CHE POI LO OSPITA, COME ABBIAMO VISTO NEL FILM, VI RICORDATE?].

DURANTE IL BANCHETTO IN SUO ONORE, DIDONE CHIEDE AD ENEA DI RACCONTARE QUELLO CHE È SUCCESSO ALLA CITTÀ DI TROIA.

COSÌ ENEA, COME ULISSE ALLA CORTE DI ALCINOO, NARRA L'INGANNO DEL CAVALLO E LA CADUTA DELLA CITTÀ.

TUTTI ASCOLTANO IN SILENZIO.

ENEA COMINCIA IL RACCONTO DA QUANDO I TROIANI TROVANO IL CAVALLO SULLA SPIAGGIA E PENSANO CHE I GRECI (DANAI) SIANO ANDATI VIA. IN REALTÀ SONO NASCOSTI DIETRO UN'ISOLA E HANNO LASCIATO UNO DI LORO IL QUALE, FINGENDOSI UN TRADITORE DEI GRECI, DEVE CONVINCERE I TROIANI A PORTARE IL CAVALLO DENTRO LE MURA.

ALL'INIZIO I TROIANI SONO INCERTI SUL DA FARSI. IL SACERDOTE LAOCOONTE SCONSIGLIA DI PORTARE IL CAVALLO IN CITTÀ, PERCHÉ SOSPETTA L'INGANNO, MA VIENE UCCISO DA UN MOSTRO MARINO INSIEME CON I SUOI FIGLI. ANCHE CASSANDRA, LA FIGLIA DI PRIAMO, È CONTRARIA, MA NESSUNO LE CREDE QUANDO PARLA (APOLLO LE HA INFLITTO QUESTA CONDANNA: PREDIRE IL FUTURO SENZA ESSERE CREDUTA).

ALLA FINE I TROIANI, SPAVENTATI DAL MOSTRO MARINO, ACCETTANO L'IDEA CHE IL CAVALLO SIA UN DONO PER LA DEA ATENA E LO TRASPORTANO FESTOSAMENTE ALL'INTERNO DELLE MURA. NON

FANNO CASO NEPPURE AI RUMORI METALLICI CHE SI SENTONO SPOSTANDOLO.

DI NOTTE, POI, I GUERRIERI GRECI SCENDONO CON LE SCALE DALLA PANCIA DEL CAVALLO, INCENDIANO LA CITTÀ E UCCIDONO I TROIANI.

ENEAS VEDE IN SOGNO ETTORE, L'EROE TROIANO, FIGLIO DEL RE PRIAMO, UCCISO DA ACHILLE. ETTORE GLI DICE DI FUGGIRE DALLA CITTÀ, ORMAI PERDUTA, E DI PORTARE LE DIVINITÀ DEI TROIANI IN UN'ALTRA PATRIA. GLI PREDICE CHE LUI FONDERÀ UNA CITTÀ NUOVA, DOPO MOLTO VAGARE PER MARE (OVVIAMENTE, PARLA IN MODO INDIRECTO DELL'ORIGINE DI ROMA).

COSÌ ENEAS FUGGE, ANCHE SE AVREBBE VOLUTO RIMANERE A DIFENDERE LA SUA CITTÀ, PER OBBEDIRE AL SUO DESTINO (FATO, PER GLI ANTICHI).

ECCO, QUESTO È IL CONTENUTO DEL TESTO, DA PAG. 204 A PAG. 206.

POTETE LEGGERLO AIUTANDOVÌ CON LE NOTE, COME FACCIAMO A SCUOLA. VI SUGGERISCO DI ASCOLTARE/LEGGERE E CAPIRE PRIMA QUESTA SPIEGAZIONE, CHE IN DUE FORMATI.

INVIERÒ LE FOTO, PER CHI NON HA IL LIBRO A CASA.

CI RISENTIAMO LUNEDÌ.

BUONA LETTURA E BUONA DOMENICA CONTI